



MASSONERIA

Il Grande Oriente si presenta ai varesini

- VARESE -

LA MASSONERIA fa il suo debutto in società a Palazzo Estense. Nella Sala dei Matrimoni - l'assessore al Bilancio Giuseppe Montalbetti in prima fila - Stefano Bisi, il Gran Maestro del **Grande Oriente d'Italia**, l'obbedienza massonica più partecipata d'Italia (22.700 fratelli), risponde alle curiosità del pubblico. In un incontro organizzato dall'associazione Varese Può, coordinato da Mauro della Porta Raffo. Verso la fine fa capolino anche Attilio Fontana, forse il primo sindaco leghista ad aprire le porte di un municipio alla **massoneria**. «Offriamo le nostre sale a ogni associazione», risponde a una nostra domanda. «Non sono **massone** ed è la prima volta che ne incontro pubblicamente - continua - anche se ne avrò incrociati tanti senza saperlo». Proprio contro questa nozione di segretezza a tutti i costi si muovono le ultime generazioni del Grande Oriente. «Sul nostro sito è tutto pubblico - afferma Stefano Bisi - e se qualcuno vuole visitare le nostre sedi, lo accogliamo. Abbiamo membri di ogni ceto sociale. E non muoviamo le fila del potere. Quando è stato eletto Mattarella, mi hanno chiamato tanti giornalisti. Mi stavo occupando di tutt'altro». Da vincere c'è un pregiudizio «che risale ai tempi della P2». In realtà la **massoneria** «come disse Mario Calvino, padre di Italo, è "una società libera che fa del bene a tutti tutelando la libertà di pensiero"». In serata l'incontro al Palace Hotel con le undici logge varesine per celebrare la centenaria presenza della Libera Muratoria nel territorio.

Luca Salvi



IN PUBBLICO

Mauro della Porta Raffo, presidente dell'associazione Varese Può, introduce il Gran Maestro del **Grande Oriente d'Italia**, Stefano Bisi



CONTRO I PREGIUDIZI

Stefano Bisi spiega cos'è la **massoneria** all'audience della Sala dei Matrimoni di Palazzo Estense

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 105085